

UPI IL SETTORE REAGISCE ALLA CRISI. L'INTESA E' LA PRIMA IN ITALIA

Edilizia, accordo sul credito e aiuti ai lavoratori

Destinati 2,5 milioni a garanzia dei prestiti Per i dipendenti fondo ad hoc e contributi

Luca Molinari

L'edilizia parmense è pronta al rilancio. E reagisce alla crisi con un pacchetto di aiuti per imprese e lavoratori che entrerà subito in vigore. Ieri mattina a Palazzo Soragna è stato presentato l'importantissimo accordo tra imprenditori del comparto e sindacati, raggiunto in tempi brevissimi e siglato il 16 marzo.

Tra gli interventi messi in campo, alcuni dei quali unici a livello nazionale, figurano 2,5 milioni di euro per agevolare l'accesso al credito delle aziende e una serie di prestazioni straordinarie a favore dei lavoratori. Uno dei requisiti fondamentali per le imprese che vogliono godere degli aiuti è il rispetto della legalità: solo chi è in regola potrà accedere alle risorse messe a disposizione. In un momento in cui anche a Parma si discute di mafia e illegalità, dal mondo dell'edilizia parmense arriva quindi un segnale forte, ribadito da tutti i protagonisti dell'intesa.

Accesso al credito Le azioni previste seguono due linee d'azione. Sul fronte dell'accesso al credito

è stato concordato di destinare 2,5 milioni di euro (messi a disposizione dalla Cassa Edile), a garanzia di prestiti erogati dal sistema bancario. Attraverso un'apposita convenzione stipulata da Cassa Edile con Unionfidi Parma scrl e Unifidi Parma scrl, verranno resi disponibili a entrambe 1 milione 250 mila euro, a titolo di dotazione finanziaria temporanea per 5 anni. Tale somma dovrà restare depositata nelle banche convenzionate con queste due realtà. Le imprese potranno usufruire di questo intervento straordinario per l'acquisto di materie prime, investimenti a medio termine, per anticipi di cassa integrazione e contribuzione Cassa Edile, per pagamento di salari e stipendi, imposte, contributi e anticipi di fatture e contratti.

Prestazioni per i lavoratori Significative anche le prestazioni straordinarie a favore dei lavoratori edili che, a causa della crisi, hanno perso il lavoro e sono esposti a una riduzione del reddito. A loro sono rivolti percorsi di formazione-riqualificazione professionale con rimborso spe-

se; inoltre la scuola Edile li assisterà per un più efficace e mirato inserimento in banca dati (Borsa Lavoro), affinché non vengano dispersi competenze e know how all'interno del comparto. Cassa Edile garantirà l'anticipazione della Gnf (gratifica natalizia e ferie) e verrà creato un fondo ad hoc per coprire i periodi di mancato versamento dell'Ape (anzianità professionale edile). Sono previsti anche una serie di contributi. Tra questi, quelli per i mutui prima casa, spese notarili e affitti. Un altro sarà creato per il rimborso dei ticket sanitari per il lavoratore, la moglie e i figli. Viene poi eliminato il limite del primo figlio per quelli destinati alla prole, mentre un altro contributo è pensato per gli operai con figli portatori di handicap. E' infine istituito un sussidio per i figli degli operai che frequentano le scuole elementari e medie inferiori e incrementato il fondo annuale per le case vacanze a disposizione delle famiglie degli operai.

L'accordo E' stato sottoscritto dalla sezione Costruttori edili



Palazzo Soragna. Un momento della presentazione di ieri.

Cassa Edile

Lunardini: «E' un forte messaggio di fiducia, ora tocca alle banche»

«Si tratta di un forte messaggio di fiducia, la palla ora passa al sistema bancario». Alberto Lunardini, presidente della Cassa Edile, sottolinea il valore della somma messa a disposizione per agevolare l'accesso al credito delle imprese. E proprio su questo tema interviene Carlo Calestani, presidente di Unionfidi, che invita le banche ad andare incontro alle aziende. «Le banche - rimarca - a volte ci fanno un po' soffrire. Gli istituti di credito stringono le corde per paura di insolvenza

ma lo scorso anno il tasso (di insolvenza) è stato dello 0,5% e in più diamo una fidejussione del 50%». Sottolineando le differenze col pacchetto anticrisi del Comune Fabrizio Ghidini (Cgil) osserva che con «l'amministrazione comunale non c'è stato confronto e le misure sono da costruire». A margine dell'incontro, è stato anche reso noto che tra «ottobre e dicembre, dai dati della Cassa Edile, emerge che sono stati persi nel settore edile circa 400 posti di lavoro». ♦ L.M.

dell'Upi, dal Gruppo imprese artigiane (Gia), dall'associazione provinciale Liberi artigiani (Apla), dalla Confederazione nazionale artigiana (Cna) e dai sindacati confederali di categoria Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil.

«Riteniamo questo accordo molto positivo. - ha rimarcato Enrico Schilke, presidente della sezione Costruttori edili dell'Upi - Mettendo a disposizione di Unionfidi e Unifidi questa consistente somma, si avrà un effetto moltiplicatore a favore del settore edilizio». Fabrizio Ghidini, Fillea Cgil, ha sottolineato il valore dell'accordo, e anticipato lo stanziamento complessivo «come parti sociali, di 5 milioni di euro per una serie di interventi significativi (in parte ancora da presentare, ndr)». ♦

FUSIONE IN CITTA' RESTANO LE PRINCIPALI FUNZIONI AMMINISTRATIVE, DI PIANIFICAZIONE E DI CONTROLLO

Enia-Iride, Parma sarà protagonista

Allodi: crescita grazie a diversificazione e razionalizzazione. Forte rialzo in Borsa

Andrea Violi

Il 2009 sarà un anno di crescita per Enia, che prevede di confermare i risultati del 2008, approvati dal Cda. La Borsa ha apprezzato: il titolo ieri ha chiuso in forte rialzo: +4,90% a 3,64 euro. La crescita è dovuta a diversificazione, investimenti, razionalizzazioni. Su queste linee si continuerà anche dopo il «matrimonio» con Iride. La nuova società, che avrà sede legale a Reggio Emilia, assegnerà a Parma le principali funzioni amministrative, di pianificazione e di controllo dell'attività.

Solidità finanziaria I dati del bilancio 2008 sono stati illustrati



Enia Nel 2008 sorprese positive dai settori del ciclo idrico e del gas.

ieri alla stampa dal presidente di Enia Andrea Allodi, con l'ad Andrea Viero e il cfo Massimiliano Masi. Le cifre sono quelle approvate venerdì: ricavi consolidati a 1.377 milioni di euro (+14% rispetto al 2007), Ebitda a 175,3 milioni di euro (+10,3%, leggermente più delle aspettative), risultato netto a 35,1 milioni di euro (+28%). La posizione finanziaria netta passa da 440,5 milioni del 2007 a 548 milioni nel 2008 (l'obiettivo era 500 mln). Si lavorerà sulla struttura del debito ma la situazione è sotto controllo, sottolinea Masi, che aggiunge: «Il 2009 per noi sarà un anno di crescita» (anche se la discesa dei prezzi causa nel primo trimestre 2 milioni di ricavi in meno).

Enia «è anticiclica», per dirla con il presidente. Allodi sottolinea che i risultati del 2008 sono stati ottenuti grazie alla diversificazione e alla razionalizzazione (unificate le società di ven-

dita, ridotti i costi del personale). I fattori vincenti non finiscono qui, secondo il presidente: «La dismissione di alcune partecipazioni non strategiche, l'avvio del progetto del termovalorizzatore di Parma e il ciclo idrico, che ha visto una serie di investimenti rilevanti». Altri eventi-chiave del 2008 sono la costituzione di Sinergie Italiane (un «consorzio d'acquisto» sul gas e in futuro sull'elettricità) e la costituzione di Enia Solaris. Entro l'estate sarà in funzione un impianto in Puglia per produrre 5 MW, capace di soddisfare i bisogni di 2.400 famiglie.

L'amministratore delegato Viero aggiunge che nel 2008 due settori hanno dato sorprese positive: il ciclo idrico e il gas. «L'azienda aumenta in modo significativo gli investimenti netti: passano da 111 a 141 milioni di euro - spiega Viero - Rispettiamo i tempi previsti, ad esempio, per il termovalorizzatore di Parma».

Iride-Enia, Parma protagonista

Fra i temi discussi non poteva mancare la fusione Iride-Enia, fra le quali, è stato detto, c'è «una straordinaria complementarità». Le assemblee sono fissate per il 28 e 29 aprile, in seconda convocazione. La multiutility sarà operativa dal 1° luglio. Il nome non è ancora deciso ma non sostituirà i due marchi solo in un secondo tempo.

Nel nuovo gruppo il presidente sarà indicato da Genova, il vicepresidente da Parma; Torino indicherà l'ad, mentre Reggio Emilia sceglierà il direttore generale. Queste figure formano un Comitato esecutivo. Oltre al fatto di esprimere il vicepresidente, Parma manterrà un ruolo chiave: qui il nuovo gruppo concentrerà amministrazione, pianificazione strategica, investor relations, M&A (fusioni e acquisizioni), controllo di gestione, finanza, la gestione di progetti come termovalorizzatori e nuovi impianti, la gestione delle Partecipate, dei sistemi informativi e telecomunicazioni. ♦

Approfondimento: grafici e audio sul sito www.gazzettadiparma.it

CONVEGNO L'UGDDEC AL CAVAGNARI

Iva e Irap dopo il decreto anti-crisi

Pier Luigi Marchini

Iva per cassa e novità riguardanti l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Irap). Sono stati i principali argomenti trattati nel convegno organizzato lo scorso giovedì al Cavagnari dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma, e che ha visto tra i relatori l'esperto Renato Portale.

«La crisi economica che sta interessando l'economia mondiale

e, di riflesso, quella nazionale - ha premesso nei saluti Massimiliano Vignetti, presidente dell'Ugddec di Parma - non ha lasciato inerte il nostro legislatore dall'introduzione di norme aventi lo scopo di aiutare le imprese a fronteggiare l'attuale momento di difficoltà». Tra queste, una delle principali novità ha riguardato l'introduzione del meccanismo del pagamento dell'Iva per cassa che, in seguito all'emanazione di un recente decreto attuativo, può considerarsi pronto per essere opera-

tivo. Tale meccanismo determina il fatto che l'imposta divenga esigibile solo al momento del pagamento da parte del committente del corrispettivo dovuto, ovvero decorso un anno dall'effettuazione dell'operazione, con l'obiettivo di ridurre in questo modo le possibili tensioni finanziarie determinate all'attuale procedimento di versamento dell'imposta.

Accanto agli evidenti effetti positivi, tali regole comportano delle conseguenze particolari e onerose sia per il prestatore che per il committente. «Bisogna infatti considerare - ha precisato Portale - che tale meccanismo cessa di operare al momento del superamento del limite. Pertanto, il contribuente dovrà monitorare l'evoluzione del proprio volume d'affari e non potrà più emettere fatture a Iva a esigibilità differita per le operazioni succes-

sive al superamento del limite. Inoltre, in caso di pagamento parziale del corrispettivo, l'Iva diverrà esigibile solo in proporzione al pagamento effettuato, e pertanto, i contribuenti dovranno, in riferimento ai singoli pagamenti, riconciliare gli stessi con le relative fatture per versare, ovvero detrarre, la quota parte di Iva corrispondente alla percentuale pagata».

Significative novità anche per l'Irap. «Oltre a rilevanti cambiamenti in materia di calcolo - ha spiegato Gian Paolo Tosoni, commercialista in Mantova - è stata introdotta la possibilità di dedurre dall'Ires anche il 10% dell'Irap pagata nel corso dell'esercizio. L'innovazione decorre dal periodo di imposta 2008, ma per i periodi precedenti, fino a quando possibile, potrà essere chiesta a rimborso la quota del 10% dell'Irap di competenza». ♦

CASA INDAGINE IN EMILIA ROMAGNA

Prezzi in calo nel 2008 A Parma sono stabili

Anche l'Emilia-Romagna segue la tendenza nazionale del calo dei prezzi delle abitazioni avvenuta nel 2008. Secondo i dati forniti da Tecnocasa, la rete di agenzie di franchising immobiliare, tra i capoluoghi di provincia cala a due cifre sono stati registrati a Reggio Emilia (-17,1%) e a Ferrara (-10,4%). Seguono Bologna (-7,6%), Modena (-7,1), Forlì (-4,3%), Rimini (-3,9), Piacenza (-1,9%). Parma registra un -0,2% ed è l'unico capoluogo che negli ultimi due anni registra un aumento (+3,7%). Mancano i da-

ti su Ravenna (sia sui prezzi delle case che sui mutui) perché qui Tecnocasa non ha agenzie e quindi non ha potuto fare rilevazioni.

Nel mercato regionale dei

-17,1%
Reggio Emilia
La diminuzione dei prezzi delle abitazioni nel 2008.

mutui ipotecari, nel terzo trimestre 2008 c'è stato un calo del 7% rispetto allo stesso trimestre 2007 (l'Emilia-Romagna, con 1.280 milioni pari al 10% del volume nazionale, è al terzo posto in Italia dopo Lombardia e Lazio). Il dato è in linea con l'andamento dell'area nord orientale (-9%). Il calo del terzo trimestre è influenzato da una situazione provinciale quasi del tutto negativa, ad eccezione della provincia di Rimini (+10%). I cali maggiori a Reggio Emilia (-23%), Modena (-13%) e Parma (-9%). Di segno negativo anche la provincia di Bologna (-2%), che comunque si colloca al quarto posto per volumi erogati in Italia (lo scorso trimestre era al sesto) con 363 milioni, il 3% dei volumi erogati in Italia. L'importo medio del mutuo erogato in Emilia-Romagna è di 136.000 euro. ♦

InBreve



BUONGIORNO Al via la campagna anti cyberbullismo

«Oggi, la seconda edizione di web@lfemmine ospita l'anteprima del video di presentazione della campagna di Buongiorno sul cyberbullismo che si propone educare i ragazzi ad un uso responsabile della tecnologia. «Forte di un'ampia esperienza sviluppata sul mercato degli Stati Uniti e in Europa, riteniamo che per far fronte a questo fenomeno sia sempre più importante educare» dice l'ad del gruppo Andrea Casalini.

DOTTORI COMMERCIALISTI Gestione, domani un seminario

«Domani alle 14,30 al centro congressi Cavagnari si terrà il seminario dal titolo «La nuova relazione sulla gestione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma, in sinergia con l'Irdeec - Istituto di ricerca dei dottori commercialisti e degli esperti contabili - e con la società Open Dot Com.

CENTRO PER L'IMPIEGO Offerte di lavoro il 9 aprile a Parma

«Selezione sui presenti il giorno 09/04/09 n. 1 impiegato/a d'ordine cat. B1 con patente B - ottima conoscenza word-excel - posta elettronica - attività da svolgere inerente al servizio elettorale. Requisiti: licenza scuola dell'obbligo - ottima conoscenza word - excel - posta elettronica e patente B. Età minima 18 anni. Tempo determinato: da aprile al 7/7/09. Orario lavoro: 36 ore settimanali dal lunedì al sabato (con piena disponibilità ad effettuare straordinari anche la domenica). Ente richiedente: Unione di Sorbolo e Mezzani. Sede lavoro: Comune di Sorbolo.

PARMIGIANO REGGIANO Nuove proposte da Fedagri e Legacoop

«Rivedere il regolamento sulla marchiatura del Parmigiano Reggiano, arrivare a un «contratto tipo» per rendere più trasparenti le condizioni di vendita, contrattare con la gdo le iniziative promozionali. Sono alcune delle proposte che Fedagri-Cooperative e Legacoop Agroalimentare dell'Emilia-Romagna sottopongono al Consorzio che oggi tiene l'assemblea generale a Reggio Emilia.